Misura dei rapporti di decadimento

del bosone Z

con eventi dell'esperimento OPAL

STUDENTS' DAY

1. TEORIA

L'universo in due tabelle

Forza	Bosone
Gravità	gravitone
Elettromagnetismo	fotone (γ)
Forza nucleare debole	Z,W ⁺ ,W ⁻
Forza nucleare forte	gluoni

Materia					
quarks			leptoni		
u	С	t	v_{e}	ν_{μ}	$v_{ au}$
d	S	b	е	μ	τ

Il bosone Z

Forza	Bosone
Gravità	gravitone
Elettromagnetismo	fotone (γ)
Forza nucleare debole	Z, W ⁺ ,W ⁻
Forza nucleare forte	gluoni

Studiare il bosone Z significa:

- misurare la massa
- misurare "quanto vive"
- studiarne i possibili decadimenti

Il bosone Z

Forza	Bosone
Gravità	gravitone
Elettromagnetismo	fotone (γ)
Forza nucleare debole	Z, W ⁺ ,W ⁻
Forza nucleare forte	gluoni

Studiare il bosone Z significa:

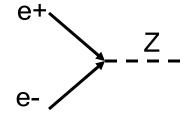
- misurare la massa → m_Z≈ 97 m_p
- misurare "quanto vive" \rightarrow 3x10⁻²⁵ s
- studiarne i possibili decadimenti

2. L'ESPERIMENTO

Un esperimento per studiare il bosone Z

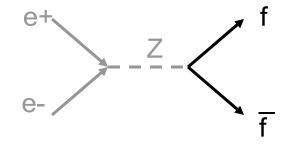
1. Usiamo coppie particella-antiparticella per produrre la Z

$$e+e-\rightarrow Z$$



2. Osserviamo la Z decadere in coppie particella-antiparticella

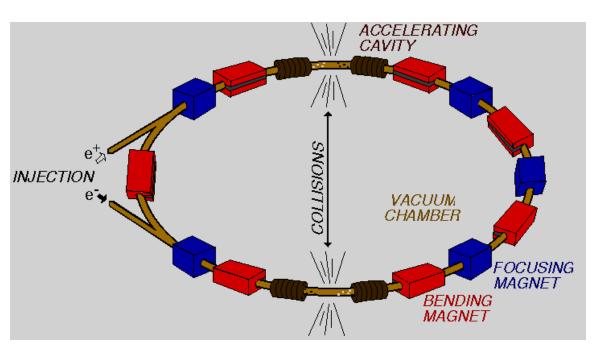
$$Z \rightarrow e+ e Z \rightarrow \mu+ \mu Z \rightarrow \tau+ \tau Z \rightarrow q \overline{q}$$
 $Z \rightarrow \nu \overline{\nu}$



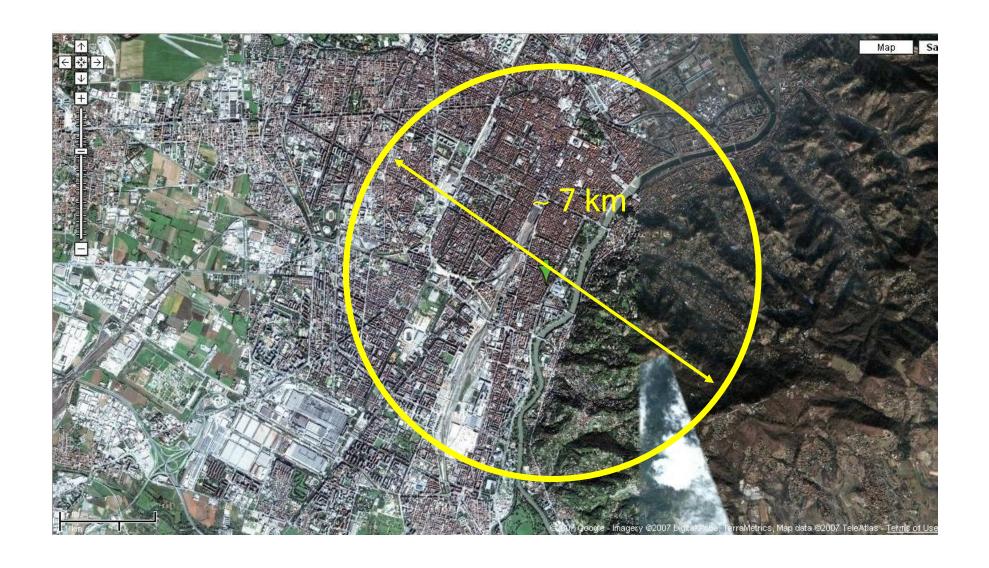
La fabbrica di e+ ed e-: LEP

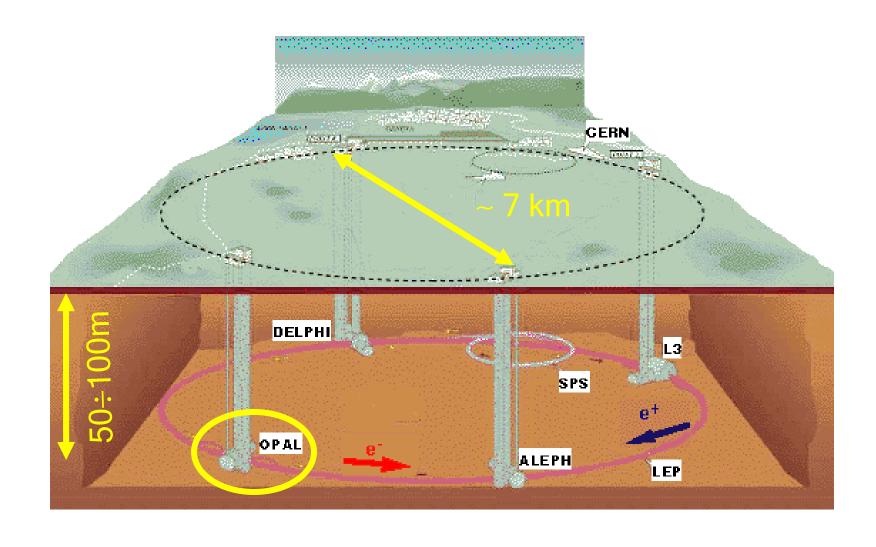
E=mc²: si fanno collidere fasci di e+ ed e- con E=m_Zc²

In pratica $E(e-)=E(e+)=\frac{1}{2} m_Z c^2$

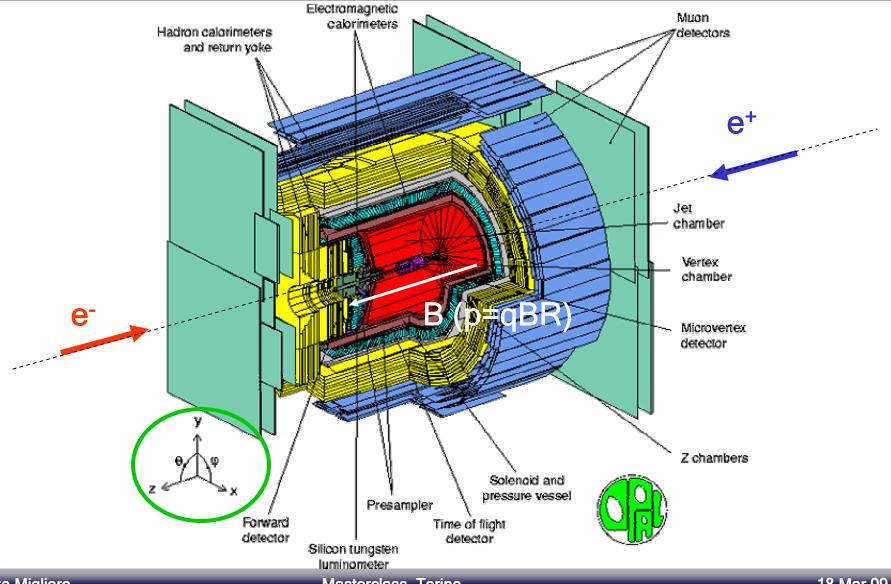








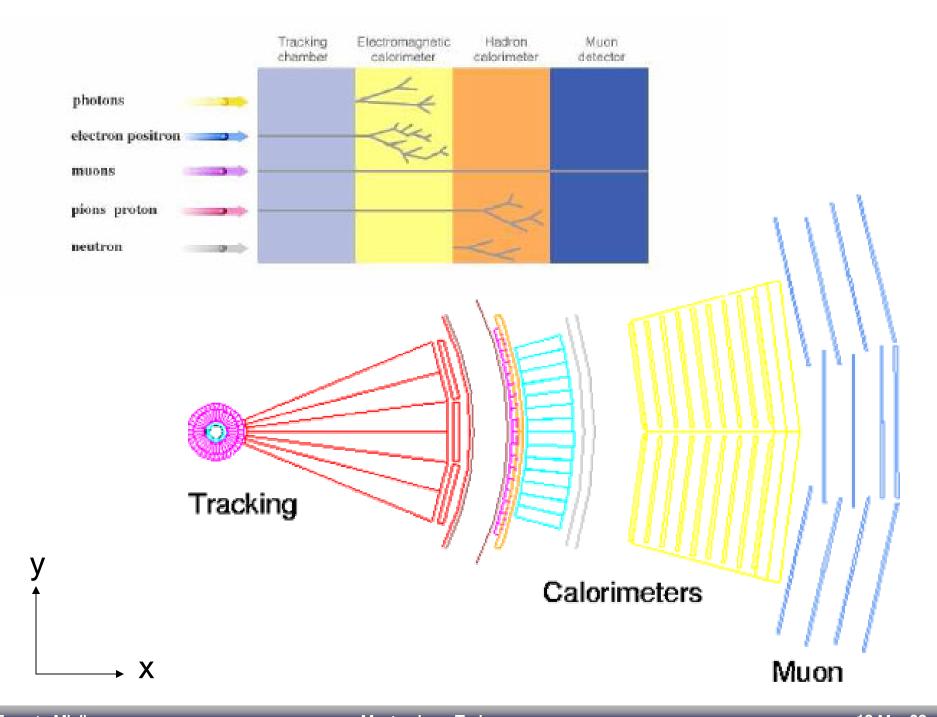
Il rivelatore OPAL



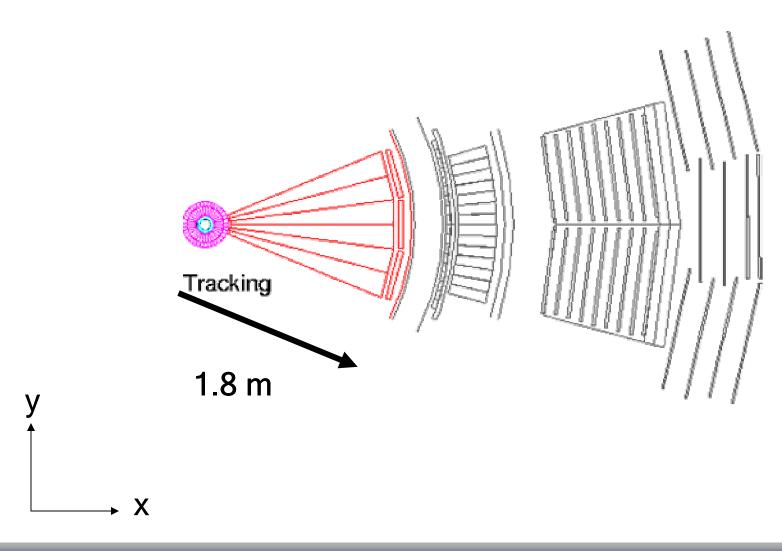
Ernesto Migliore

Masterclass Torino

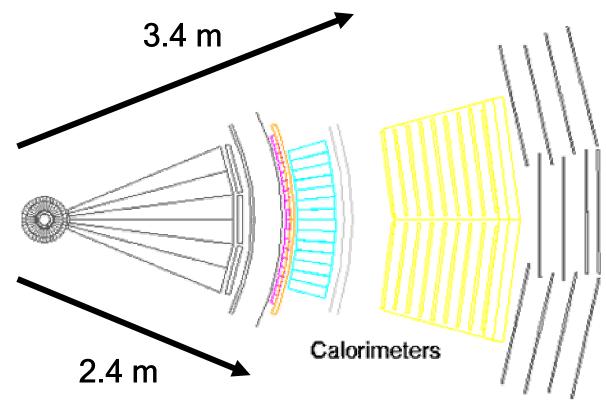
18 Mar 09

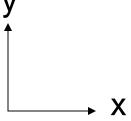


Una "fetta" di OPAL: tracking

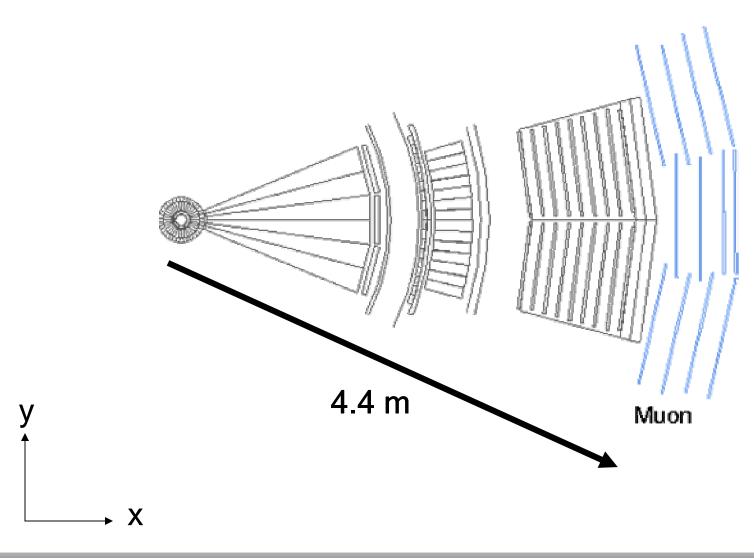


Una "fetta" di OPAL: calorimetri





Una "fetta" di OPAL: rivelatori di µ



Un esperimento per studiare il bosone Z

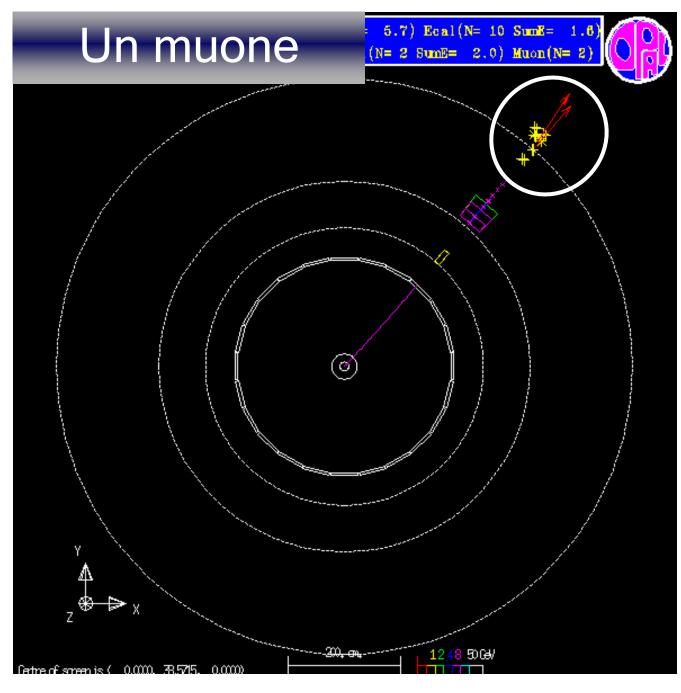
Forza	Bosone
Gravità	gravitone
Elettromagnetismo	fotone (γ)
Forza nucleare debole	Z, W ⁺ ,W ⁻
Forza nucleare forte	gluoni

Studiare il bosone Z significa:

- misurare la massa
- misurare "quanto vive"
- studiarne i possibili decadimenti → Analisi di 1000 eventi raccolti dal rivelatore OPAL e visualizzati da un ED

3. "HANDS-ON"

Come OPAL "vede" le particelle



Il muone è la sola particella che abbia alta probabilità di passare attraverso tutti i calorimetri e di rilasciare un segnale nelle camere per muoni.

Intermezzo: le unità di misura

Energia	eV
Massa (E= $mc^2 \rightarrow m=E/c^2$)	eV/c ²
Quantità di moto (T= $p^2/2m \rightarrow p = \sqrt{2mT}$)	eV/c

- Nella fisica delle particelle si pone c=1 → E,m,p espresse tutte in eV!
- Le particelle si muovono a velocità v≈c
 Dalla relazione E=mc² → E≈pc

In pratica confonderemo l'energia delle particelle con la loro q.d.m.

NB:
$$E(e-)=E(e+)=\frac{1}{2} m_Z \rightarrow p(e-)+p(e+)=0$$

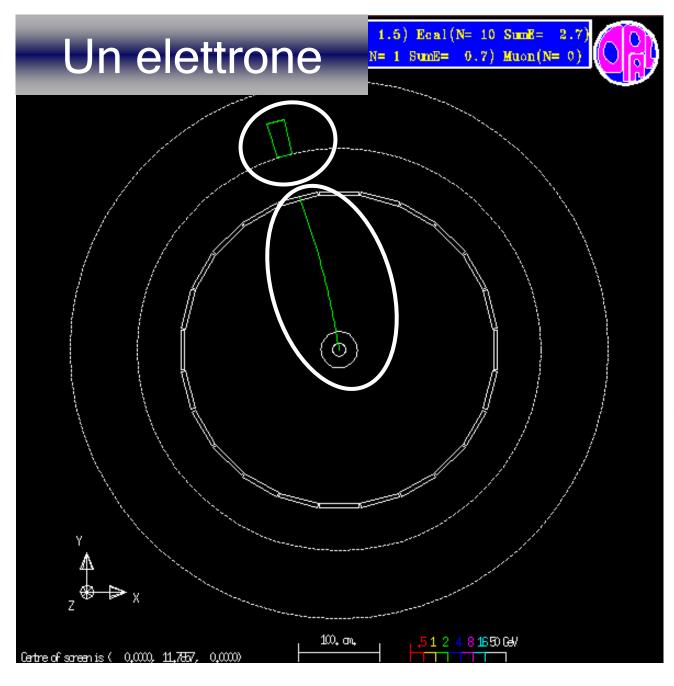
Intermezzo: le unità di misura

Energia: eV
 energia di un elettrone accelerato da una d.d.p. di 1 V
 (1 eV = 1.6 x 10⁻¹⁹ J)

elettroni nel tubo catodico del televisore E=20 keV (k= 10³)

- Massa (ricordate E=mc²!): eV/c²
 - 1 protone: $m_p=1.672 \times 10^{-27} \text{ kg oppure } m_p=938 \text{ MeV/c}^2 \text{ (M=10}^6)$ o anche $m_p\approx 1 \text{ GeV/c}^2 \text{ (G=10}^9)$
- Quantità di moto: eV/c Energia cinetica $T=\frac{1}{2}mv^2$, q.d.m. p=mv $T=p^2/2m \rightarrow p=\sqrt{2Tm} \qquad \sqrt{eV} eV/c^2$

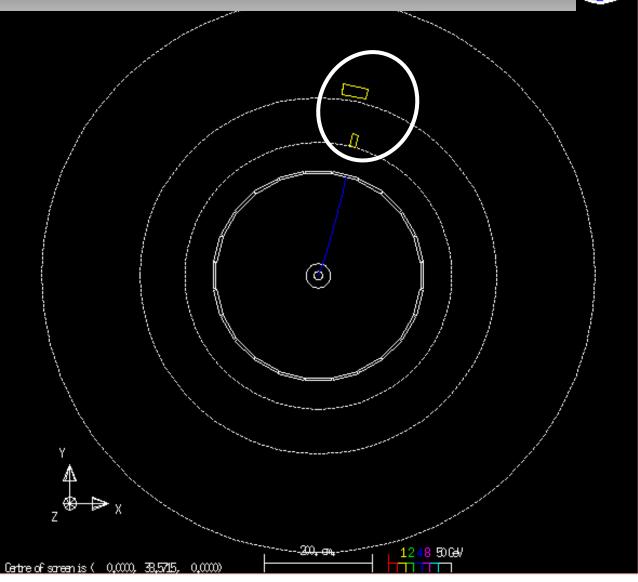
1 mosca (1g) a 1 km/h: $p=5x10^{23}$ eV/c



L'elettrone perde tutta la sua energia nel calorimetro elettromagnetico

- la q.d.m. associata alla traccia della particella carica deve essere simile all'energia depositata (stesso colore).
- 2. non ci sono depositi di energia nel calorimetro adronico nè segnali nelle camere per muoni.

Un quark? Un adrone!



Un quark di alta energia produce un grappolo (o "jet") di particelle che viaggiano nella direzione del quark originale

- la q.d.m. della traccia carica osservata è di solito maggiore dell'energia depositata nel punto in cui la particella colpisce il calorimetro adronico.
- non è prodotto alcun segnale nelle camere per muoni
- talvolta, ma non sempre, è visibile anche un deposito di energia nel calorimetro elettromagnetico.

La classificazione dei decadimenti

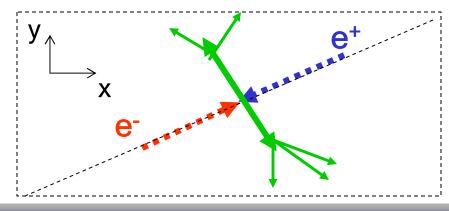
Decadimenti del bosone Z

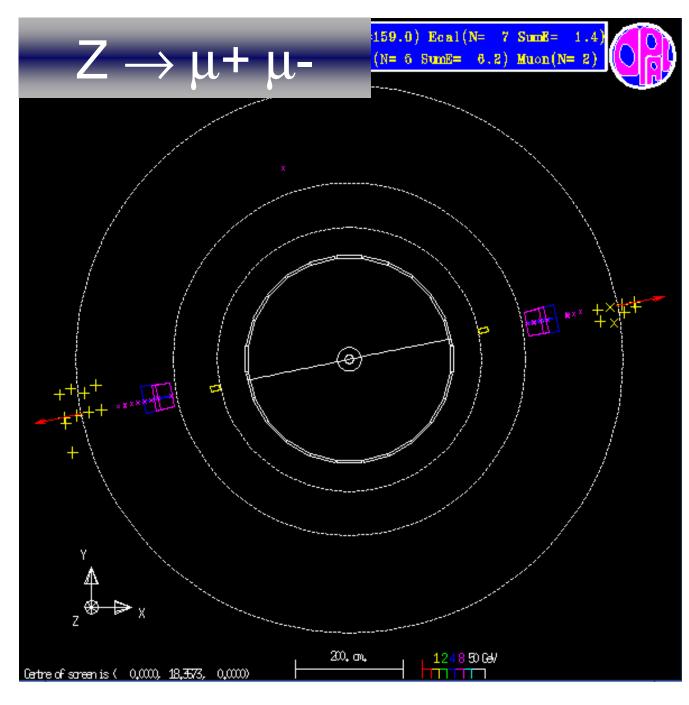
1. Osserviamo la Z decadere in coppie particella-antiparticella

$$Z \rightarrow e^+ e^-$$

 $Z \rightarrow \mu^+ \mu^-$
 $Z \rightarrow \tau^+ \tau^-$
 $Z \rightarrow q \overline{q}$

2. NB: negli eventi che analizzeremo lo stato finale prodotto nel decadimento della Z contiene solo particella ed antiparticella



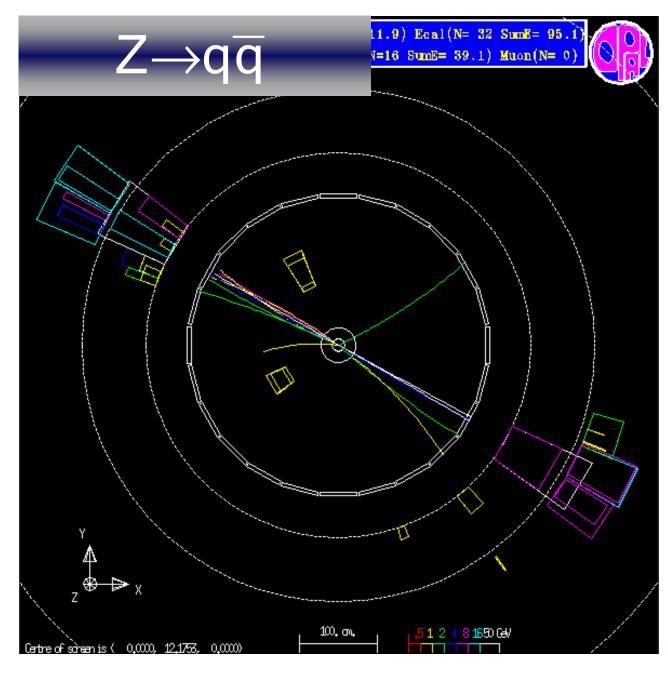


Due tracce di grande q.d.m. che hanno la stessa linea di volo ma viaggiano in direzione opposta e che rilasciano segnali nelle camere per muoni.



Due tracce che si allontanano lungo la stessa linea di volo e che puntano ciascuna ad un deposito di energia nel calorimetro elettromagnetico.

NB: color-code: tracce/depositi di energia differente sono rappresentate con colori differenti

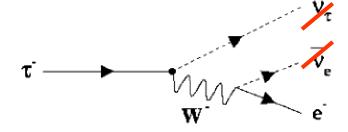


Coppia di "jet" aventi la stessa direzione di volo ma verso opposto. Vedremo perciò un certo numero di tracce cariche ed energia depositata sia nel calorimetro elettromagnetico sia nel calorimetro adronico.

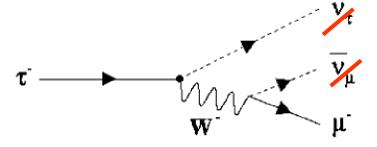
... ed i leptoni τ?

I leptoni τ "viaggiano" solo una frazione di millimetro dopodichè decadono in altre particelle (non vediamo i τ nel nostro rivelatore!)

17% τ→evv



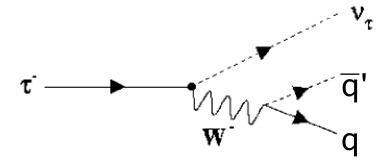
• 17% $\tau \rightarrow \mu \nu \nu$

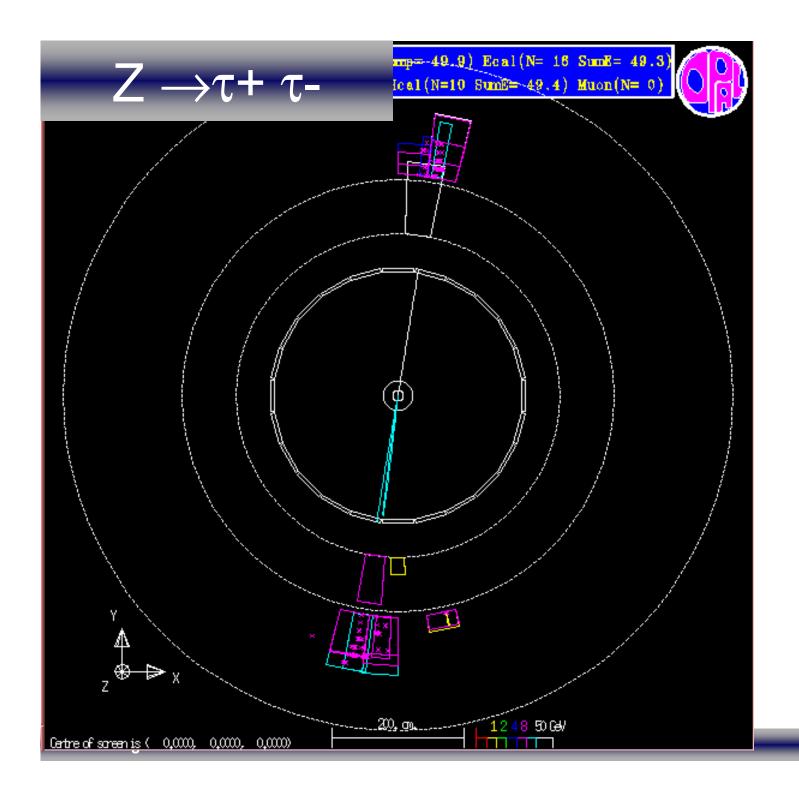


I neutrini non sono rivelati ma portano via con sè una frazione dell'energia del τ

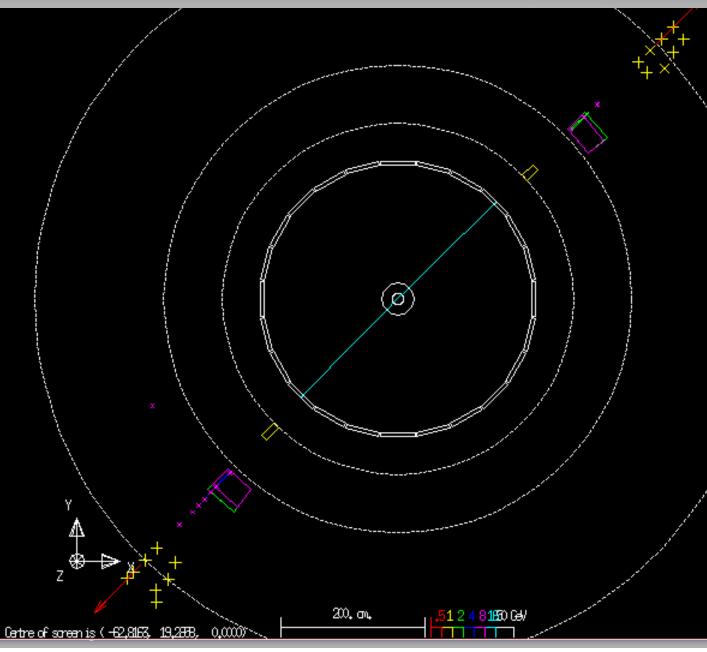
... ed il restante 66%?

- Il restante 66% dei τ decade producendo un neutrino e uno o più adroni
 - 50% 1 adrone carico
 - 16% 3 adroni carichi





$Z \rightarrow \tau + \tau$ - oppure $Z \rightarrow \mu + \mu$ - ?



NB: color-code: tracce/depositi di energia differente sono rappresentate con colori differenti

Le immagini rappresentano gli eventi come sono "visti" dal rivelatore: presenza del "brusio" del rivelatore.

Fate il vostro meglio per determinare a quale categoria l'evento appartiene

Non c'è la soluzione alla fine del libro!

18 Mar 09

4. ED IL FUTURO?

Il Large Hadron Collider (LHC)



Le collisioni sono p-p

 $E(p_{LHC})\approx 150 \times E(e_{LEP})$

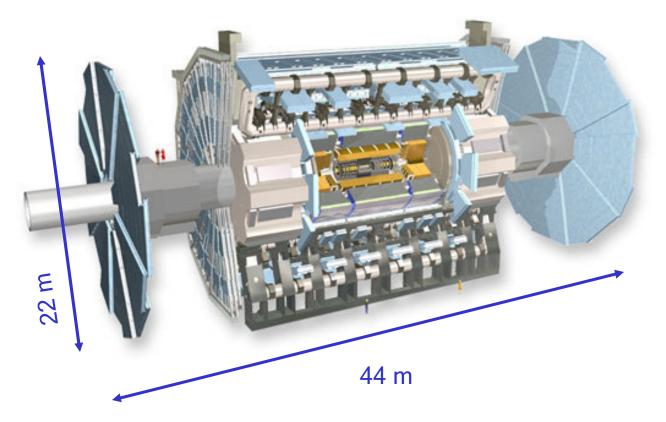
Il Large Hadron Collider (LHC)

I protoni non sono "elementari" come gli elettroni:

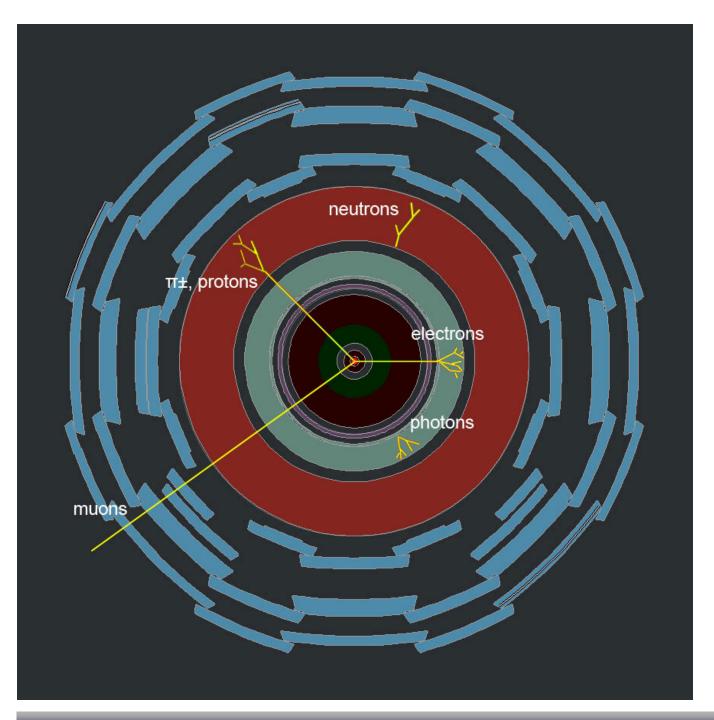
- L'energia a disposizione per creare nuove particelle non è "semplicemente" 150 volte quella che si aveva a disposizione a LEP
- •I componenti dei protoni che non partecipano alla collisione "primaria" producono comunque molta attività nei rivelatori

Apparati sperimentali costruiti con lo stesso schema "a cipolla" di quelli usati a LEP ma con dimensioni (e prestazioni) molto maggiori

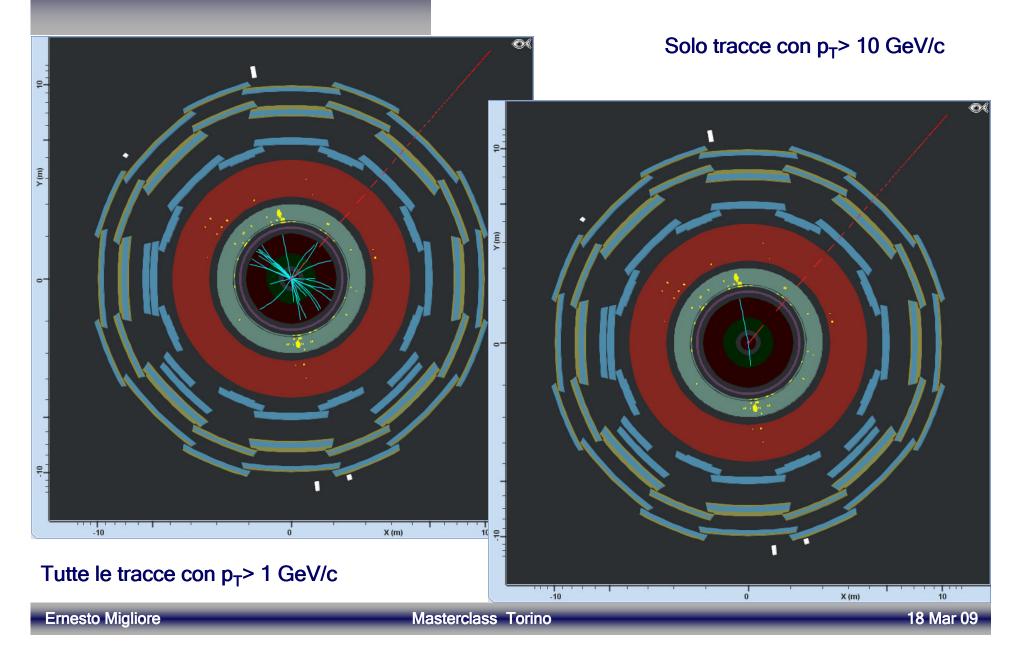
ATLAS



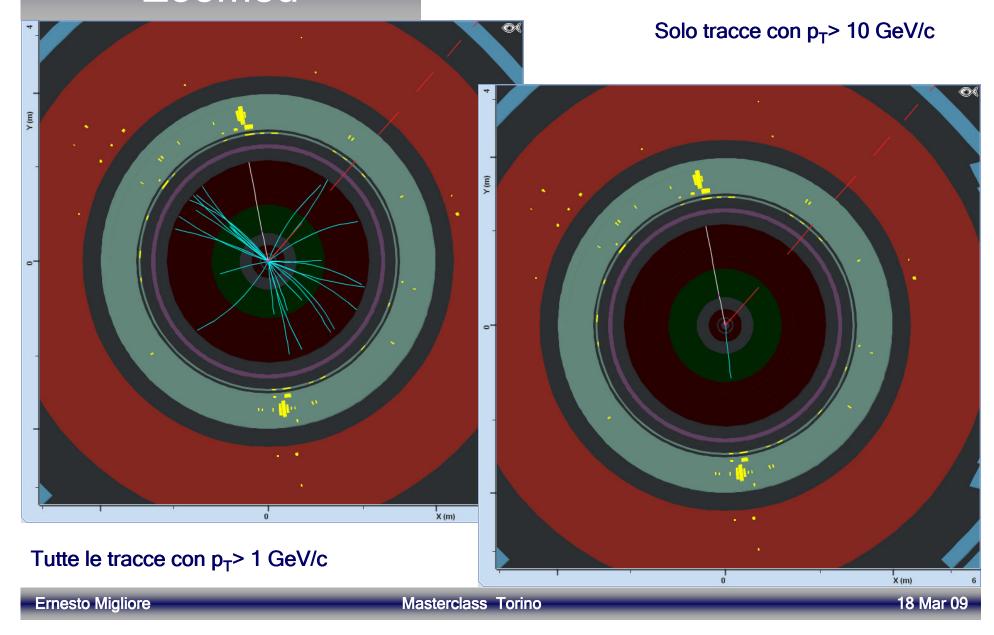




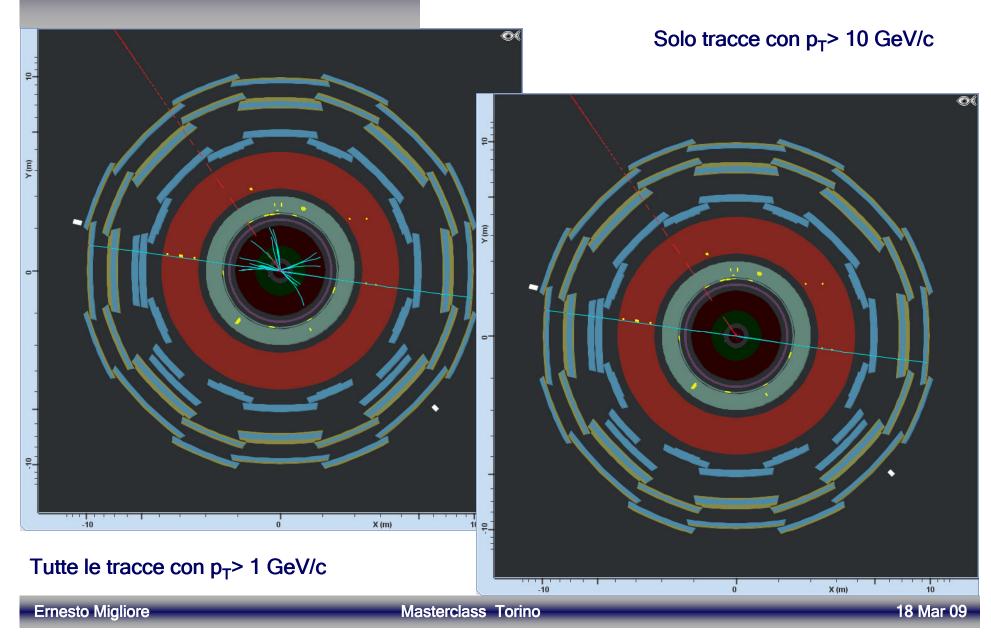
$pp \rightarrow ZX \rightarrow e+e-X$



$pp \rightarrow ZX \rightarrow e+e-X$ Zoomed

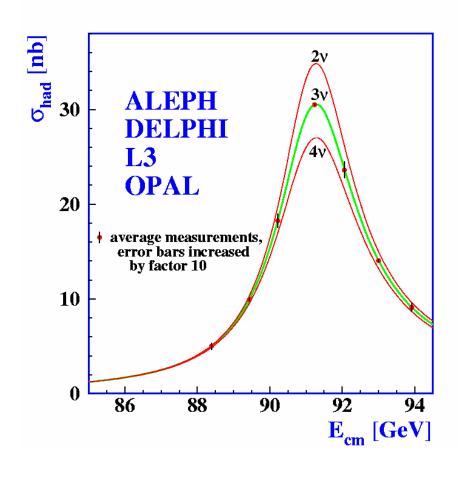


$pp \rightarrow ZX \rightarrow \mu + \mu - X$



EXTRA SLIDES

Massa e larghezza del bosone Z



- Misura di m_Z e Γ_Z = \hbar/τ a partire dalla misura della curva di eccitazione (risonanza) del processo e+e- \rightarrow f \overline{f} in funzione dell'energia del CM (\sqrt{s})
- Numero di famiglie di neutrini leggeri (m_v < ½m₇)

 $N_y = 2.9840 \pm 0.0082$